

PROTOCOLLO DI INTESA

*PROGRAMMA QUADRO GENERALE DI FORMAZIONE PER LA
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E L'IMPLEMENTAZIONE DEL TURISMO
NEL CAMPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

- LA DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA DEL
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO, rappresentata dal Direttore Generale Arch. Francesco
Scoppola;


e

- CITTA' DI MONTESCAGLIOSO (MT) , rappresentata dal
Sindaco Vincenzo Zito;

congiuntamente indicati come "le Parti".

Visto

- l'art. 1 della Costituzione;
- l'art. 9 della Costituzione;
- gli artt.117 e 118 della Costituzione;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, detta Convenzione di Faro, sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;



- il D.L.vo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e successive modificazioni;

- il DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 5 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 89”* (G.U. n. 274 del 25 novembre 2014);

Premesso che

La Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT:

- ai sensi dell’ art. 13, co.1 del citato DPCM: *”svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero”*;

- in particolare alle lettere d), e), f), g), h), i) e o) del medesimo articolo:

- d) *promuove e organizza periodici corsi di formazione per il personale del Ministero; [...] coordina le attività di formazione; definisce i piani di formazione, sulla base dei dati forniti dalle strutture centrali e periferiche del Ministero tramite appositi prospetti informativi; pianifica, progetta e gestisce i corsi di formazione e valuta l’efficacia degli interventi formativi; cura i rapporti con le università e con enti e organismi di formazione; gestisce la banca dati della formazione;*

- e) *approva e valuta gli obiettivi degli stages e tirocini promossi*

dagli Istituti centrali e dalle Scuole presso gli archivi di Stato, nonché da tutti gli uffici centrali e periferici del Ministero; [...]

- f) autorizza e valuta iniziative di educazione, formazione e ricerca svolte da altri soggetti pubblici o da soggetti privati che prevedano attività formative svolte presso o in collaborazione con gli uffici centrali e periferici del Ministero, incluse le Soprintendenze;

- g) collabora con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e altri enti di ricerca italiani o esteri alle attività di coordinamento dei programmi universitari e di ricerca relativi ai campi di attività del Ministero; stipula accordi con le Regioni al fine di promuovere percorsi formativi congiunti;

- h) promuove iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali e turismo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali; favorisce e promuove la partecipazione, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l'accesso a fondi europei e internazionali;

- i) predispone ogni anno, d'intesa col Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici, un Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale che abbia ad oggetto la conoscenza del patrimonio stesso e della sua funzione civile; il piano è attuato anche mediante apposite convenzioni con le Regioni, gli enti locali, le università ed enti senza scopo di lucro che operano nei

settori di competenza del Ministero;

- o) cura la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, in ambito locale, nazionale ed internazionale, anche mediante apposite campagne integrate di informazione, con riferimento a realtà territoriali definite o a percorsi culturali determinati, la cui definizione ed i cui contenuti sono elaborati d'intesa con le direzioni generali competenti e gli uffici cui sono affidati in consegna i vari istituti e luoghi della cultura coinvolti nelle iniziative promozionali;

La Direzione Generale Educazione e Ricerca coordina inoltre tutte le iniziative formative svolte dagli altri uffici del Ministero nonché l'attività svolta dalle Scuole di Alta Formazione operanti presso gli Istituti OPD, ISCR e ICRCPAL, ISG, ICCD;

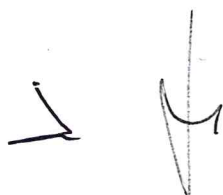
Tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2 Obiettivi generali

L'obiettivo generale del presente protocollo di intesa è quello di individuare sul territorio della città di Montescaglioso, *modelli* di educazione, formazione e ricerca attiva in siti di particolare interesse storico, monumentale e paesaggistico, nei quali si possa sperimentare nella pratica l'insegnamento, la ricerca tecnica e la formazione di figure professionali e di maestranze specializzate nelle opere del restauro e della manutenzione del patrimonio architettonico inteso nella sua più



ampia definizione.

L'educazione ad una fruizione attiva del patrimonio architettonico concorre all'obiettivo generale di valorizzazione di edifici storici, complessi monumentali e ambiti paesaggistici, con rilevanti ricadute in ambito turistico-culturale del territorio.

La Direzione Generale firmataria del presente protocollo di intesa, nell'ambito delle funzioni di competenza:

1. definisce linee guida e di indirizzo per i piani di formazione, educazione e ricerca anche attraverso l'individuazione sul territorio nazionale di cantieri di formazione per l'implementazione delle attività culturali;
2. procede, in una prima fase, alla definizione di "Progetti" nell'ambito di interventi di valorizzazione e fruizione ambientale, culturale e turistica del patrimonio storico e paesaggistico;
3. ciascun Progetto viene individuato nell'ambito di una prima fase di programmazione e valutazione delle risorse economiche e strumentali, creando tavoli di lavoro multidisciplinari. I Progetti possono essere attuati per Lotti Funzionali autonomi;
4. la fase preliminare incentiva e favorisce il confronto partecipativo, a garanzia dell'alta qualità degli obiettivi prefissati nell'ambito di ciascun Progetto e dell'attenta valutazione delle ricadute turistico-culturali e socio-economico-occupazionali sul territorio, con periodici monitoraggi di raggiungimento degli obiettivi a breve e lungo termine;
5. nell'ambito del Progetto, si definiscono Lotti Funzionali autonomi




nei quali è possibile attivare anche “cantieri-scuola” con le seguenti finalità: costituire ambiti di educazione, formazione e ricerca attiva in siti di particolare interesse storico, monumentale e paesaggistico, nei quali si possa sperimentare nella pratica l’insegnamento, la ricerca tecnica e la formazione di figure professionali e di maestranze specializzate nelle opere del restauro e della manutenzione del patrimonio. Si intende in tal modo incentivare e favorire nel lungo periodo la formazione di scuole di educazione alle attività culturali, volte a implementare ed arricchire le modalità di fruizione del patrimonio, in un attivo confronto sul costruito storico, parchi, ville e giardini, paesaggio urbano e extraurbano.

Art. 3 Azioni

Le azioni specifiche sono quelle di avviare progetti nei diversi luoghi della cultura storico-architettonica, tramite azioni mirate, capaci di creare al contempo forme di valorizzazione degli stessi luoghi di cultura e nuove opportunità occupazionali per uno sviluppo sostenibile dell’*hinterland* interessato.

Costituisce quindi azione da perseguire, condivisa dalle Parti, quella di collaborare nella sperimentazione e nella realizzazione prototipale di servizi per uno sviluppo sostenibile che, dai servizi di educazione, ricerca e formazione specifica, favorisca nuove soluzioni occupazionali specifiche e locali, compatibili con la riscoperta del patrimonio culturale dell’area, integrando le politiche di educazione al patrimonio con quelle turistiche al fine di favorire lo sviluppo del turismo sostenibile.



Art. 4 Impegni

Le Parti, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, s'impegnano a:

- collaborare tra di loro e con altri soggetti individuati caso per caso per la presentazione di piani a livello regionale, nazionale e comunitario e per l'acquisizione di co-finanziamenti, anche con il contributo di altri *partners* pubblici e privati;
- favorire l'intervento e la partecipazione dei soggetti pubblici e privati per lo sviluppo delle iniziative.

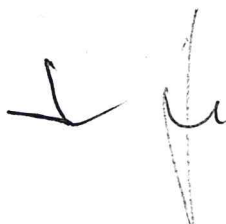
La realizzazione delle attività di cui sopra saranno definite tra le Parti di volta in volta tramite eventuali specifici accordi attuativi, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle stesse Parti.

Le Parti si danno atto del reciproco impegno di cointeressare e coinvolgere accademie, istituti di cultura, enti di ricerca, regioni ed enti locali caso per caso, su ogni singola iniziativa. I singoli progetti verranno definiti da appositi accordi attuativi. L'attuale protocollo non comporta oneri finanziari ed anche l'eventuale accollo di spese verrà definito caso per caso dagli accordi attuativi.

Art. 5 Modalità operative

La Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT assume ruolo di coordinamento delle Parti per le specificità relative al presente protocollo di intesa.

Il protocollo di intesa si sostanzia attraverso la definizione di specifici progetti - lotti funzionali autonomi - anche in sinergia con altre iniziative similari - che potranno avere diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi e dei problemi affrontati.



Per la definizione di tali specifici progetti sarà costituito, dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT, un tavolo tecnico (o gruppo di lavoro).

Ogni progetto sarà poi specificamente approvato dai competenti Organi delle Parti.

Art. 6 Tempi

Il presente protocollo di intesa ha validità quadriennale a decorrere dalla data della sottoscrizione, salvo rinnovo cui si procede mediante lo scambio di comunicazioni scritte attestanti manifestazioni di volontà in tal senso. Proposte di modifiche possono essere avanzate da ognuna delle due parti.

Art. 7 Rapporti tra le Parti

Qualora le attività del presente protocollo di intesa prevedano il verificarsi di rapporti di natura economica tra le Parti, la definizione tecnica dei contenuti delle attività, delle responsabilità, delle competenze e dei tempi di realizzazione, oltre che dei costi e delle risorse necessarie, saranno definiti da specifici Accordi attuativi tra le Parti stesse.

Art.8 Modifiche

Il presente protocollo di intesa può essere modificato con l'assenso delle Parti e a mezzo di atto scritto.

Roma, 20.3.2018

Per la DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA DEL
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL



TURISMO

Arch. Francesco Scoppola



Per la CITTA' DI MONTESCAGLIOSO

Vincenzo Zito

